



Incassi: "Interstellar" al top

E' "Interstellar", il kolossal di Christopher Nolan con Matthew McConaughey a conquistare il podio del box office di questo week end, con un incasso al debutto, di 2.893.777 euro.

Nuovo singolo di Mengoni

Il "Guerriero" incontra il suo "Esercito": così Marco Mengoni ha battezzato i suoi fan, sorteggiati in cento per ascoltare a Roma il nuovo singolo "Guerriero" che da domani sarà disponibile su YouTube e dal 21 in radio.



Arrestata Dolores O'Riordan

Dolores O'Riordan, la ex cantante del gruppo Cranberries, è stata arrestata all'aeroporto di Shannon, in Irlanda occidentale, con l'accusa di aver aggredito una hostess su un volo Aer Lingus partito da New York.



Milano: Just dance con Moreno

Centinaia di giovani hanno invaso piazza Duomo a Milano per esibirsi insieme al rapper Moreno al ritmo delle ultime hit del celebre videogame di ballo "Just dance" di Ubisoft, record da 1,5 milioni di copie in Italia.



Ieri a Palazzo Galli la consegna del riconoscimento "Piero Gazzola" a Clara Gazzola e Elfrida Thon de Revel, proprietarie del "gioiello" di via Verdi

Palazzo Scotti di San Giorgio: restauro da premio

di ANNA ANSELMINI

Il restauro della facciata neoclassica di Palazzo Douglas Scotti Della Scala di San Giorgio in via Verdi, 42, quale esempio di un corretto modo di accostarsi all'architettura del passato, è stato premiato ieri a Palazzo Galli al termine di un incontro che ha preso in esame i molteplici aspetti connessi agli interventi conservativi su un edificio storico di pregio, dalla ricerca documentaria per ricostruirne le vicende costruttive alle scelte con cui rendere maggiormente leggibili gli elementi affioranti nella loro fisionomia più autentica nel corso del cantiere affidato agli architetti Benito Dodi, Giovanni Gallosi ed Eugenio Pinotti. Come vuole il regolamento del Premio Piero Gazzola per il restauro dei palazzi piacentini, teso a promuovere buone pratiche da parte di chi si sobbarca l'onere dei lavori, ossia i proprietari, il riconoscimento è andato a Clara Gazzola di Gropello ed Elfrida Thon de Revel, vedova di Filippo Gazzola, fratello di Clara e di Carlo Gazzola. A decretare il vincitore della 9ª edizione del premio intitolato al piacentino Piero Gazzola (1908-1979), teorico del restauro e primo presidente dell'Icomos, è stato il comitato scientifico formato da: Anna Coccioni Mastroviti, della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Parma e Piacenza, Domenico Ferrari Cesena, già capo delegazione del Fai di Piacenza, Marco Horak, presidente dell'associazione Palazzi storici di Piacenza



e Carlo Emanuele Manfredi, delegato per Piacenza dell'associazione Dimore storiche italiane. Ieri Domenico Ferrari Cesena ha accennato al traguardo del decennale nel 2015, in preparazione del quale le forze del comitato scientifico sono state raddoppiate. Vi entreranno: in qualità di presidente onorario, Anna Maria Matteucci, docente

di storia dell'arte all'università di Bologna, autrice di fondamentali contributi sui palazzi piacentini e recentemente insignita del premio Quarenghi per gli studi sugli architetti italiani attivi a San Pietroburgo; Valeria Poli, architetto, cui si devono numerose ricerche sull'architettura e la storia urbana di Piacenza; Anna Riva, funzionario del



In alto le due proprietarie di Palazzo Scotti di San Giorgio premiate con il Premio "Gazzola", nelle altre foto il tavolo dei relatori e il pubblico presente a Palazzo Galli (foto Del Papa)

l'Archivio di Stato, autrice di studi sull'archivio capitolare di Sant'Antonino, e Luciano Serchia, già soprintendente per i beni architettonici di Parma e Piacenza, intervenuto alla cerimonia di ieri, insieme a Gian Paolo Bulla, direttore dell'Archivio di Stato, Riva, Coccioni e Dodi. In particolare Bulla e Riva si sono soffermati sull'archivio

proveniente dal castelletto di Cerreto Landi di Carpaneto di cui Riva sta redigendo un elenco di consistenza in vista del deposito presso l'Archivio di Stato che effettueranno i proprietari Carlo Gustavo di Gropello e Clara Gazzola di Settima. La consegna ha riguardato anche i cinque armadi lignei che contenevano il materiale trasportato in 77 scatoloni. Vi sono confluite le carte dei Gazzola di Settima, dei novaresi Giacometti, dei pavesi Negri della Torre e dei Douglas Scotti di San Giorgio, studiate da Coccioni in anteprima in occasione del restauro del palazzo di via Verdi, protagonista di una pubblicazione consegnata ieri al pubblico.

Il premio Gazzola è promosso dalla delegazione piacentina del Fai (Fondo ambiente italiano), dall'associazione Dimore storiche italiane e dall'associazione Palazzi storici di Piacenza, con il sostegno della Banca di Piacenza e della Fondazione di Piacenza e Vigevano, con il patrocinio della Soprintendenza per i beni architettonici.

IN "VIVA VOCE"

De Gregori: omaggio all'amico Lucio Dalla

di GIOIA GIUDICI

«La musica non si può chiudere in un museo»: Francesco De Gregori ne è convinto da sempre, come ben sa chi frequenta i suoi concerti, dove propone versioni sempre riarrangiate dei suoi brani, anche dei più celebri, con gaudium di alcuni e disappunto di altri. Oggi l'artista ha deciso di rivedere 28 brani del suo repertorio, comprese canzoni celebri come *Generale* e *Alice*, interpretata insieme a Luciano Ligabue, in una raccolta dal titolo *Viva voce*. Sono 28 brani che coprono 40 anni di carriera e ospitano diversi omaggi, a partire da quello all'amico Lucio Dalla. Sul finire del brano *Santa Lucia* risuonano infatti le note di *Come è profondo il mare*. «A lui piaceva *Santa Lucia* - spiega il cantautore - a me *Come è profondo il mare* che trovo drammatica, profonda e sincera». «Lavorare con lui è stato così importante che l'ho fatto due volte, nel 1979 e nel 2010, c'era - sottolinea - una spinta artistica forte al nostro incontro ed è stato inevitabile ricordarlo con l'unione di due canzoni che ci piacevano». Per De Gregori, oggi che Lucio non c'è più «la cosa terribile è non poter più programmare una terza uscita insieme, sarebbe potuto ricapitare, magari a una festa in piscina della figlia di un ambasciatore o a un festivalino alle Tremiti».

Oltre all'amico, in questa raccolta il cantautore rende omaggio a due dei suoi miti musicali: a Leonard Cohen con *Il futuro*, cover di *The Future*, e a Bob Dylan con *Fiorellino # 12&35*. In futuro De Gregori vorrebbe lavorare anche sulle traduzioni di Bob Dylan, «che per me è una specie di guru».

Dalla canzone napoletana ai Pooh

Il 22 novembre al President lo spettacolo "Tanto pe' cantà"

di BETTY PARABOSCHI

Dalla canzone napoletana ad Albano e Romina, da Lucio Battisti ai Pooh: l'obiettivo è uno solo ed è *Tanto pe' cantà*. Questo è infatti il titolo del nuovo spettacolo ideato da Fausto Frontini e Uccio Genovese in collaborazione con la Famiglia Piasinteina: l'appuntamento è per sabato 22 novembre al cinema teatro President di via Manfredi alle 21. In quell'occasione appunto ai piacentini verrà proposto uno show musicale di varia natura, con tanti protagonisti e diversi momenti di intrattenimento: a salire sul palco del President infatti non saranno solo cantanti e musicisti, ma anche danzatori e attori. Lo hanno annunciato ieri

Tanti cantanti sul palco

In vetrina anche gli allievi del Centro accademico per la danza

mattina, nella sede della Famiglia Piasinteina, i promotori dell'evento: Frontini appunto, che della serata ha curato i testi, l'accompagnamento musicale con il pianoforte e la conduzione, il razdur Danilo Anelli, la vicepresidente della Famiglia Piasinteina Francesca Farina, i soci Pino Bassi e Gianfranco Porcù e la direttrice del Cad (Centro Accademia per la Danza) Elena Repetti.

«Si tratta di una serata che intende valorizzare la storia della

canzone italiana che tanto si è intrecciata con quella del nostro Paese» ha spiegato Frontini, «lo faremo attraverso uno spettacolo che in un certo senso offrirà al pubblico l'occasione di ringiovanire, di fare un salto nel passato a partire dall'origine della canzone che è dialettale e trova un terreno fertile nel territorio napoletano, per continuare poi con i grandi successi di Mina e Battisti, Albano e Romina, i Pooh, i Giganti, Morandi e Giorgia, solo per citarne alcuni».

Ad alternarsi sul palco, nel corso della serata, saranno i cantanti Mario Casella, Barbara Cortellini, Paolo Foanna, Giancarlo Losi, Matteo Malchiodi, Giuseppe Mendola, Davide Tromby e Sara Veneziani; li accompagneranno Marco Pollina



Un momento della presentazione dello spettacolo "firmato" da Fausto Frontini con Uccio Genovese (foto Del Papa)

al basso, Massimo Rossi alla fisarmonica e al sax, Jordi Tagliaferri alla batteria e Massimo Tagliaferri alla chitarra. Una nota a parte va riservata alla partecipazione dei ballerini del Centro Accademico per la Danza che,

come ha chiarito Repetti, vedrà schierarsi «una ventina di allievi impegnati a rappresentare anche visivamente alcuni dei brani proposti».

«Si tratta di uno spettacolo unico nel suo genere» ha spie-

gato Anelli, «e per il quale ci siamo impegnati particolarmente come già era avvenuto anche con gli altri: in passato ai piacentini sono stati proposti spettacoli dedicati al periodo compreso fra gli anni Venti e i Quaranta, i Cinquanta e i Sessanta e alle canzoni rese celebri dal festival di Sanremo. Stavolta però la scelta è quella di proporre un evento antologico che ripercorra la storia della canzone italiana fin dalle sue origini che si trovano nel dialetto».

A contribuire alla realizzazione dell'evento saranno i fonici Luciano Cortellini e Davide Tromby, Pino Bassi alle luci, Domenico Grassi all'impianto, Paola Rebecchi al trucco e Uccio Genovese alla regia, scenografia e tastiera.